

CASA DI SANT'ANGELA ALLE "GREZZE" DI DESENZANO

Casa di S. Angela
Via Grezze, 5
25015 Desenzano
Tel. 030 9912042
orsolineur@legrezze.191.it

Secondo la tradizione la famiglia Merici, lasciata la casa di Via Castello in Desenzano dove si vuole sia nata Angela, si trasferì in località allora periferica come "Le Grezze". Di questa casa oggi non resta che un piccolo edificio caratterizzato da tre stanze con portico, posto a sinistra di chi la guarda.

Il progetto di recupero dei luoghi di Sant'Angela alle Grezze, opera dell'architetto Massimo Pagliari, si ispira al seguente itinerario spirituale che può essere riproposto anche a chi vi giunge come **Pellegrino**:

1) percorrere il tracciato, in lastre di Botticino, idealmente equiparato ad un **sentiero**, che dalla cucina conduce al pozzo, e viceversa, calpestato un'infinità di volte da S. Angela, **può significare** il nostro **prendere coscienza del cammino di fede** alla luce del **cammino spirituale di Angela**.

2) visitare le stanze dell'abitazione di S. Angela, scabre e prive di qualsiasi decorazione in sintonia con lo spirito e lo stile di vita di Lei, è oggi **un invito alla ricerca dell'essenziale**, dei veri valori per cui vale la pena spendere la propria vita; ed è anche **un richiamo** a spogliarci di noi stessi per essere degni di presentarci "a sua divina Maestà" in **autenticità**. I luoghi favoriscono la **meditazione**. Nel silenzio interiore, si percepisce la sua misteriosa presenza e risuonano le sue parole di saggezza valide in ogni tempo per **trovare risposte** alla complessità del nostro vivere.

3) entrare nella piccola cappella, sorta all'interno della Casa Merici, caratterizzata da un soffitto luminoso a guisa di accoglienti braccia convergenti verso la mensa, **significa sostare ai piedi di Cristo** e *lì fare caldissime orazioni ad imitazione di S. Angela*, così ben raffigurata nell'icona di fondo, che non trovava altro rifugio se non ai piedi di Gesù Cristo.

La morfologia del cortile è rimasta invariata e la pavimentazione, in ciottoli di fiume, si adagia sul fondo di questo seguendo ogni sinuosità. A collegare direttamente il pozzo e il portico della cucina è il sentiero in lastre di Botticino perfettamente aderenti ai ciottoli e con questi in continuità. Mentre la maturità spirituale di Angela è simboleggiata dai raggi in lastre di Rosso Verona che simbolicamente rappresentano le Compagnie e gli Istituti Religiosi delle Orsoline presenti oggi nel mondo. *"Una famiglia intorno alla*



madre" è quanto trovi inciso nella grande lastra solare posta a lato ovest del cortile.

Dal portico accedi alla "cucina": pavimentazioni in cotto e lastre consunte di Botticino: muri in pietra viva in parte tinteggiati in calce naturale, soffitto in semplici piane lignee. La presenza del focolare e del lavandino caratterizzano il luogo quale spazio domestico di sosta e di intima attività familiare: oggi qui vive il pensiero di Angela. A primo piano è posta "la stanza di Angela"; il ritorno alla casa della Madre, un giaciglio dove riposare, luogo di meditazione e riscoperta di valori autentici che diano senso al nostro essere.

La chiesetta a piano terra appare essenziale e determinata in ogni suo aspetto. Un solco di ferro infisso nel pavimento attraversa la porta d'ingresso giungendo fino all'altare di pietra: due braccia (sempre di ferro infisso nella pavimentazione) si aprono ortogonalmente a questo in direzione est-ovest. Sulla parete ad Est è posto il tabernacolo. L'ambone, il luogo della parola avanza verso l'aula poggiando sopra un presbiterio leggermente sopraelevato. Il soffitto si abbassa chiudendo la prospettiva sulla quinta di fondo che definisce la zona absidale: qui trova spazio l'immagine di S. Angela ai piedi della Croce con Maria, Giovanni e Longino, rappresentata da un'icona di rara bellezza (opera di Paolo Orlando). La luce naturale è bilanciata dai riflessi trasmessi dalle grandi vetrate astratte (opere di Padre Costantino Ruggeri) poste all'ingresso della chiesa ed in fondo all'abside, contribuendo ad una lettura contemporanea della spiritualità di Angela. Pareti color calce e terra caratterizzano questo piccolo spazio ecclesiastico offrendo un momento di raccolta preghiera per chi lo desidera.

Le Grezze furono la partenza del pensiero di Angela; il luogo che maggiormente ha visto l'affermarsi della sua spiritualità intrecciata e sovrapposta alla quotidianità. Da questo paesaggio rurale denso di linguaggi semplici ed immediati ha preso origine il suo apostolato, seguendo un percorso di fede determinato e costellato da innumerevoli domande, volto alla ricerca di una spiritualità autentica.

I passi di Angela sono forse anche i passi della nostra fede: i luoghi delle Grezze invitano a ripercorrerli. Insieme.

